

E' deceduto Stefano Vetrano

Una vita per la Sinistra e le Autonomie Locali

Stefano Vetrano, già deputato per più legislature e già sindaco di Baiano, past-Presidente di Legautonomie Campania, è deceduto all'età di 95 anni.

Per Stefano Vetrano, giovane laureato in chimica, la politica fu coinvolgente "attrazione fatale", una scelta di campo e di vita che l'ha fatto attraversare il secolo, dagli anni duri della ricostruzione e delle lotte contadine, da autorevole personalità del PCI e della Sinistra culturale, sociale e politica, della Irpinia e della Campania. Una bandiera della battaglia sociale e politica per lo sviluppo delle aree interne, del Mezzogiorno e per le Autonomie Locali.

Stefano Vetrano, col rigore morale e la passione ideale e politica dei tempi, sintetizzava al più alto livello, il ruolo di dirigente politico di "lotta e di governo" e, da riformista, l'amendoliano "al lavoro e alla lotta" in un contesto storico e politico dove il confronto – scontro era con la D. C. dei Sullo, De Mita, Mancino, Gargani, Salverino De Vita, Gerardo Bianco.

Una lunga gavetta ai diversi livelli istituzionali fino al Parlamento nel 1972, sempre sulla scena con numerose proposte di legge e iniziative politiche in stretta correlazione con i problemi del territorio.

Stefano Vetrano è stato il protagonista riconosciuto del difficile percorso e della lotta dei Comuni per la ricostruzione delle zone della Irpinia, del Salernitano e della Basilicata distrutte dal terremoto del 1980.

Appassionato e infaticabile ha promosso e guidato con Legautonomie e sempre in prima linea, le iniziative dei sindaci e degli Amministratori locali verso la Regione, il Parlamento ed i Governi per conquistare costruendo solidarietà e unità di azione politica con tutte le forze, provvedimenti legislativi e risorse per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree terremotate.

Ferreo e indomabile, memoria prodigiosa, non dava tregua incalzando le Istituzioni fin dai primi giorni dopo il sisma con l'organizzazione dei soccorsi. Era dovunque e lo ricordano bene i Sindaci e la gente di S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Conza, S. Mango sul Calore, Calabritto, S. Gregorio Magno, Valva, Senerchia, Auletta, Contursi...

Tre passaggi indelebili.

Le "ricognizioni" con Zamberletti, comune per comune, per valutare il cammino della "ricostruzione" dal mattino a notte fonda.

La celebrazione del 25ennale del terremoto col ritorno dei "volontari" del novembre '80 sui comuni "ricostruiti" con gli incontri ad Avellino con Bassolino, allora Presidente della Regione Campania, a S. Angelo dei Lombardi, Contursi e Auletta.

La organizzazione della consegna il 26 gennaio 2006, delle Medaglie l'Oro ai Comuni terremotati con il ricevimento al Quirinale voluto dal Presidente Ciampi. Vetrano fu artefice e regista.

Certo , la "ricostruzione" è stata anche una ulteriore grande occasione perduta per lo sviluppo delle aree interne per responsabilità dei governi dell'epoca, ma resta indelebile il ricordo del l' impegno eccezionale di Vetrano in una battaglia "storica " per le aree dello zoccolo duro dell'Appennino.

Appassionato e senza respiro anche il disinteressato volontariato istituzionale e culturale che ha dedicato per decenni ,alla Lega delle Autonomie Locali sul piano nazionale e della Campania.

Con Stefano Vetrano scompare una figura di alto spessore culturale, umano e politico che con rigore e passione ha rappresentato da indiscusso leader per oltre mezzo secolo, i problemi le esigenze e gli obiettivi degli enti locali. Un Irpino, un Campano, un meridionalista che ha segnato un'epoca di lotta e di speranze per gli enti locali e le popolazioni colpite dal sisma. Io che l'ho conosciuto bene , Lo ricordo così

Nando Morra

Presidente Legautonomie Campania

01/08/2018